CAPITOLO 5. RISCHIO BIOLOGICO E PROCEDURE DI SICUREZZA

5.5 Procedure per la Sala Settoria della Anatomia Normale

Indipendentemente dal ruolo, tutti coloro che accedono alla Sala Settoria devono essere in possesso dell'attestato di avvenuta formazione in materia di sicurezza in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 – Salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro - rilasciato dall'Università degli Studi di Perugia. Le attività svolte devono essere conformi alle norme del suddetto decreto.

L'accesso alla Sala Settoria dell'Anatomia Normale è subordinato alla lettura e alla piena comprensione del presente documento. A tal fine, gli studenti devono attestare la presa visione del suddetto documento in Unistudium per ciascun insegnamento che implichi l'uso della Sala Settoria. Questa procedura attesta l'impegno a rispettare le normative vigenti e ad assumersi la relativa responsabilità. Il preposto presenta e sottopone questo medesimo documento alla firma di tutti gli altri fruitori per autorizzarne l'accesso. Qualsiasi persona che acceda alla Sala Settoria deve informare il Medico Competente riguardo eventuali stati di immunodepressione o qualsiasi altra condizione fisiologica che potrebbe aumentare il rischio biologico intrinseco nello svolgimento delle operazioni; il Medico Competente comunicherà al Direttore del DMV le idoneità complete o le idoneità con limitazioni o le non idoneità del soggetto.

Ogni accesso alla sala settoria, che sia effettuato per lo svolgimento di attività didattiche/ricerca o per lasciare materiale anatomico, DEVE essere registrato su un apposito registro cartaceo presente all'interno della sala. Sul registro vanno riempiti i seguenti campi:

- Nome e Cognome e indicazione del Settore Scientifico Disciplinare) SSD di chi accede
- Ora e giorno di accesso
- Cosa si carica/scarica
- codice SIOVUD per cadaveri
- codice numerico progressivo per organi
- Destinazione d'uso del materiale che si carica (didattica, ricerca, attività pratica chirurgica, etc…)
- Collocazione del materiale (cella o freezer)

5.5.1 Procedure di ingresso e uscita

Possono accedere alla Sala Settoria dell'Anatomia Normale gli studenti dei Corsi di Laurea in Medicina Veterinaria, Produzioni Animali e Biotecnologie dell'Università di Perugia, sotto la supervisione del docente responsabile; il personale docente del DMV coinvolto in attività didattiche o di ricerca; il personale tecnico del DMV che usufruisce della sala settoria, a supporto delle attività; altro personale non strutturato (dottorandi, borsisti e assegnisti), per attività di supporto alla didattica e per necessità di ricerca e visitatori esterni, autorizzati e muniti di idonea copertura assicurativa, partecipanti ai Corsi e Master istituiti e attivati presso il DMV. Gli studenti possono accedere solamente dopo autorizzazione da parte del Responsabile.

Se l'attività rientra in un'attività didattica, le presenze degli studenti vengono tracciate mediante apposita procedura. In caso si tratti di attività extra-curriculari, il soggetto interessato è tenuto ad annotare il suo nome e cognome, qualifica e firma sull'apposito registro che consente la tracciabilità delle attività. La prenotazione della sala settoria per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca avviene online dopo aver verificato la sua disponibilità.

L'accesso alla Sala Settoria di Anatomia Normale avviene attraverso il vano spogliatoio comunicante con la Sala Settoria. Non è consentito cambiarsi all'esterno dello spogliatoio.

Gli studenti possono usufruire degli armadietti presenti nello spogliatoio per riporre i propri effetti personali. Altro personale (osservatori, personale tecnico) che acceda solamente a scopo di osservazione e/o comunicazione con il personale può essere autorizzato dal referente delle attività in corso ad accedervi calzando copriscarpe chirurgici o calzari (Figura 9, 34); tale autorizzazione è concessa se le operazioni in svolgimento non comportino esteso spargimento di materiale biologico sul pavimento.

Figura 9. Esempio di DPI utilizzabili durante le procedure medico-veterinarie. Nella figura è possibile identificare guanti monouso chirurgici, maschera monouso chirurgica, camice monouso chirurgico, occhiali protettivi, sovrascarpe chirurgici e telo chirurgico sterile.

Figura 34. Esempio di adeguato abbigliamento e DPI da utilizzare in Sala Settoria di Anatomia Patologica. Da sinistra, green (casacca e pantalone), camice impermeabile monouso, calzature anti-infortunistiche e calzari sovrascarpe monouso.

Si accede dalla porta principale che si apre direttamente nella sala di lavoro **solo** per il transito di organi e cadaveri, previo utilizzo di DPI e copriscarpe chirurgici disponibili a lato della porta.
Al termine delle attività e all'uscita dalla Sala Settoria, il materiale monouso (guanti, camice e calzari e copri-scarpe) va gettato negli appositi contenitori per rifiuti sanitari, gli stivali di gomma vanno lavati con l'apposita macchina lava-stivali situata in Sala Settoria (Figura 40), sanificati sugli appositi tappetini o vasche da pediluvio (imbevuti di soluzione disinfettante) (Figura 37) e riposti in una busta adibita al loro trasporto.

Figura 37. Esempio di vasca da pediluvio per la disinfezione delle calzature.

Figura 40. Macchina lava-stivali presente nella Sala Settoria della Anatomia Normale. Una identica è disponibile anche nella Sala Settoria di Anatomia Patologica.

Il camice va tolto e riposto in un'apposita busta di plastica, separato da altri indumenti prima del lavaggio e le mani vanno lavate accuratamente e disinfettate usando il lavandino pulito e lavate di nuovo prima di lasciare lo spogliatoio.
Gli occhiali di protezione, eventualmente utilizzati, devono essere riposti in un sacchetto impermeabile chiuso per successiva sanificazione autonoma.
Il personale tecnico o il personale docente si assicurano che la Sala Settoria sia chiusa a chiave dopo il suo utilizzo.

5.5.1.1 Abbigliamento e DPI

All'interno dello spogliatoio si indossano i DPI appropriati rappresentati da:

- camice o green, di proprietà, con grembiule lavabile o monouso o, in alternativa, camice di plastica monouso (Figura 34, 41).

Figura 41. Esempio di grembiule monouso (a sinistra) o lavabile (a destra) da collocare al di sopra del camice o del green di proprietà.

È proibito accedere alla Sala Settoria con indumenti (camice o green), con i quali si frequentano altri ambienti, sia comuni (macchinette automatiche, aule didattiche) che interni all'OVUD (ambulatori, sala di aspetto). Gli indumenti utilizzati in sala settoria devono essere utilizzati esclusivamente a tale scopo, e sottoposti a sanificazione prima di essere indossati in altri contesti.

- stivali antinfortunistici di gomma (Figura 34).

Gli oggetti personali (scarpe, zaini, borse, libri, etc.) devono essere lasciati nello spogliatoio comune o negli appositi armadietti, così come i bracciali, orologi, anelli etc. che vanno rimossi prima dell'ingresso. I capelli lunghi devono essere raccolti.

Non è consentito l'impiego di lenti a contatto a meno che non si indossino contemporaneamente anche gli appositi occhiali protettivi.

I guanti monouso vengono indossati all'interno della Sala Settoria prima di iniziare qualunque attività.

5.5.2 Norme generali di comportamento

- È fatto divieto assoluto di fumare, mangiare, bere e manipolare lenti a contatto.
- L'uso del cellulare è da evitare salvo situazioni di comprovata necessità (es., acquisizione di foto segnaletiche dell'animale).
- L'effettuazione di foto deve essere autorizzata dal referente delle attività in corso.
- Durante le attività, sarà cura del personale coinvolto evitare più possibile, in particolare in prossimità degli studenti, l'uso di acqua corrente a pressione tale da provocare nebulizzazione (getti violenti usati nell'operazione di pulizia di tavoli o strumenti). Quando possibile tali attività devono essere svolte in assenza degli studenti.
- Non vanno assolutamente toccati con guanti sporchi le superfici e gli oggetti con i quali è possibile venire in contatto senza indossare i dispositivi di protezione (es. telefono, fogli di carta, penne, pennarelli, macchina fotografica, maniglie delle porte e degli armadi, contenitori per campioni di organo, piastre Petri).

5.5.2.1 Procedure in caso di infortuni ed emergenze

Per le Procedure di gestione dell'emergenza fare riferimento a quanto riportato nel Capitolo 8.

CAPITOLO 8. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

8.2 Procedura e gestione dell'emergenza in caso di rischio biologico

In **caso di infezione o sospetta infezione con agente trasmissibile** di interesse veterinario o a rischio zoonotico dei gruppi 2 e 3:

- utilizzare tutti i presidi atti a impedire la diffusione dell'infezione ad altri pazienti, agli operatori e all'ambiente (camici monouso, guanti monouso, mascherine monouso, agenti disinfettanti etc.).

In **caso di contatto (mani, occhi, bocca) con materiale potenzialmente infetto**:

- lavare con acqua abbondante (in caso di contatto oculare, mantenendo le palpebre aperte)
- togliere gli indumenti contaminati
- avvisare gli addetti al primo soccorso se è necessaria l'attivazione del piano di emergenza ed eventualmente chiamare il 112, come riportato nel DVR Biologico del DMV disponibile sul sito del DMV all'indirizzo https://medvet.unipg.it/home/sicurezza.

In **caso di contaminazioni oculari con materiali di natura chimica o biologica**:

- interrompere l'esecuzione delle operazioni
- provvedere al lavaggio immediato delle parti colpite, mediante lavaocchi a spruzzo
- se necessario, lavaggio corporeo supplementare, mediante l'uso delle docce presenti negli spogliatoi.

In **caso di spargimento di materiale biologico** su superfici:

- indossare mascherina, occhiali e guanti di gomma
- coprire con carta assorbente un'area più vasta di quella visibilmente contaminata
- versare disinfettante ad ampio spettro di azione
- lasciare agire almeno per 15 minuti
- asportare con pinze e guanti il materiale così trattato e smaltire come rifiuto speciale
- lavare con detergente con tensioattivi o sali d'ammonio
- risciacquare
- ripetere la procedura di disinfezione.

In **caso di sversamento di materiale** all'interno delle cappe di sicurezza biologica:

- Impostare la ventilazione della cabina alla massima velocità
- Indossare guanti e facciale filtrante, quindi disinfettare accuratamente le superfici
- Raccogliere tutto il materiale contaminato e trasferirlo, insieme ai guanti e alla maschera, in un sacchetto per i rifiuti sanitari a rischio infettivo
- Sterilizzare in autoclave tutto il materiale non monouso utilizzato per la pulizia.

Procedura di decontaminazione in caso di sversamento di liquido biologico:

- Indossare due paia di guanti e l'intero equipaggiamento DPI.
- Coprire la sostanza sversata con un panno o carta assorbente imbevuta di disinfettante e lasciare agire per almeno 30 minuti.
- Prelevare il materiale assorbente e gli oggetti contaminati con una paletta e smaltirli negli appositi contenitori per rifiuti biologici.
- Raccogliere eventuali frammenti di vetro con pinze e riporli nei contenitori specifici.

- Pulire e disinfettare accuratamente la superficie contaminata.
- Tutti i materiali contaminati, inclusi i DPI utilizzati, devono essere trattati come rifiuti biologici.
- In caso di contaminazione di documenti, trascrivere le informazioni su un nuovo foglio e smaltire l'originale nei contenitori per rifiuti biologici.
- Autoclavare o immergere per 24 ore nel disinfettante tutto il materiale non monouso che si è contaminato.

Nel **caso di dispersione ambientale o nel locale (laboratorio) di un agente biologico di gruppo 2 e 3**:

- Abbandonare immediatamente la zona interessata;
- Chiudere la stanza ed applicare sulla porta avvisi di zona contaminata e di divieto di ingresso;
- Segnalare al Responsabile l'evento e concordare insieme la metodologia per rimuovere il pericolo.

In **caso di segni o sintomi attribuibili a reazioni allergiche**, come irritazioni cutanee, congiuntivite o difficoltà respiratorie, riconducibili alla propria attività lavorativa (ad esempio, contatto con animali o piante responsabili dell'evento), è necessario che il lavoratore lo segnali prontamente al proprio Responsabile e richieda una visita medica al Medico Competente.

Inoltre, eventuali patologie allergiche devono essere comunicate al Medico Competente, il quale, a sua volta, darà indicazioni al Direttore del DMV o al Responsabile della struttura di appartenenza, delle misure di tutela a garanzia della salute del lavoratore.

8.5 Procedura e gestione dell'emergenza in caso di altri rischi

8.5.1 Infortunio

In **caso di infortunio** comunicare immediatamente l'accaduto al Responsabile. La segnalazione deve avvenire anche in caso di lesioni di lieve entità.

In **caso di ferimento con aghi, ferita da taglio o puntura accidentale**:

- informare immediatamente il Responsabile
- interrompere immediatamente le attività
- lavare la ferita sotto acqua corrente
- disinfettare la zona usando il materiale reperibile nella cassetta di pronto soccorso (garza, acqua ossigenata o betadine)
- coprire la ferita con un cerotto o una fasciatura.

In caso di gravità o potenziale esposizione ad agente trasmissibile, recarsi al più vicino Pronto Soccorso per avere una valutazione della ferita da parte di personale sanitario. In casi particolarmente gravi, avvisare subito il personale addetto al primo soccorso e chiamare il 112.

MANUALE DI BIOSICUREZZA E ANALISI E PREVENZIONE DEI RISCHI

Versione 01/2025 - Aprile 2025

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Redazione a cura della Commissione Sicurezza sui luoghi di Lavoro e Biosicurezza

Membri della Commissione Coinvolti nella Stesura

F. Beccati (Delegato Dipartimentale)

S. Businelli (Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia), M.B. Conti, M. Diaferia, D. Miraglia, M. Sforna, V. Stefanetti, L. Terracina, M. Gatti (studentessa), A. Quartesan (studentessa)

Revisionato da:

Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia, Esperto di Radioprotezione e Esperto responsabile della sicurezza in Risonanza Magnetica (Dr. A. Chiappiniello) dell'Ateneo di Perugia, Personale strutturato docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria, Contrattisti dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Perugia

Approvato da:

Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria Allargato